

L'ISTITUTO

L'Istituto Affari Internazionali (IAI) è stato fondato nel 1965 dalla Fondazione Olivetti, dall'Associazione di cultura e politica "Il Mulino" e dal Centro studi "Nord e Sud" su iniziativa di Altiero Spinelli, suo primo direttore.

Spinelli creò un Istituto di studi internazionali sul modello dei *think tank* anglosassoni: una struttura agile, privata, distinta dagli istituti universitari e dagli uffici studi di enti e ministeri, ma con la capacità di interagire e cooperare efficacemente con il governo, la pubblica amministrazione, i principali attori economici nazionali e i più accreditati centri studi stranieri. Questi rimangono ancora oggi i tratti distintivi dello IAI.

Dal 1991 l'Istituto ha sede nel settecentesco Palazzo Rondinini, elegante esempio della Roma barocca, nel quale si svolgono anche le principali manifestazioni che l'Istituto organizza.

L'Istituto persegue cinque obiettivi prioritari: **ricerca; analisi e scenari di lungo termine; networking; formazione; diffusione della conoscenza dei problemi internazionali.**

RICERCA

I **principali settori** di ricerca sono:

- Integrazione europea
- Europa nel mondo
- Rapporti transatlantici
- Politica ed economia della sicurezza e difesa
- Economia politica internazionale
- Mediterraneo e Medioriente
- Turchia e Vicini orientali
- Asia
- Energia
- Politica estera dell'Italia

Le ricerche sono realizzate da uno staff scientifico composto da circa 30 ricercatori, inclusi 10 fra direttori d'area o di progetto. Lo IAI vanta un'ampia rete di **collegamenti internazionali** e conduce gran parte dei progetti di ricerca in collaborazione con istituti esteri con caratteristiche analoghe.

Negli ultimi anni l'Istituto ha mantenuto un ritmo di produzione di 40/50 progetti di ricerca l'anno (un terzo dei quali finanziati dalla Commissione Europea) e 90 eventi congressuali.

ANALISI E SCENARI DI LUNGO TERMINE

L'Istituto redige *policy papers* sulle strategie dell'Italia e dell'Ue.

Fa consulenze ed elabora studi di scenario per le aziende e per le istituzioni pubbliche:

- realizza mediamente almeno cinque o sei progetti l'anno in collaborazione con il Ministero degli affari esteri
- rappresentanti dell'Istituto sono sovente chiamati in audizione dalle Commissioni di Camera e Senato;
- da anni conduce ricerche su richiesta delle due Camere del Parlamento
- conduce studi e analisi per aziende quali, ad esempio, Agi, Airbus, Avio, Edison, Elt, Enel, Eni, Fincantieri, Finmeccanica, Gdf Suez Energia Italia, Intesa San Paolo, Piaggio, Sace, e aziende partecipanti al *Global Outlook*.

Numerose sono anche le conferenze organizzate con alcuni dicasteri, in particolare con quello degli Esteri.

NETWORKING

L'Istituto è membro attivo – ed è talvolta tra i promotori – di diverse importanti reti di ricerca transnazionali:

- **Council of Councils (CoC)**, la rete dei maggiori *think tank* internazionali di politica estera, organizzata dal Council on Foreign Relations di New York
- **D-10 Strategy Forum**, una rete di rappresentanti dei governi e di centri studi di Usa, Canada, Giappone, Corea del Sud, Australia, Germania, Francia, Regno Unito, Italia e Ue su questioni internazionali, e in particolare sulla salvaguardia e la promozione dell'ordine internazionale
- **EU-India Think Tanks Twinning Initiative**: ha lo scopo di favorire un inter-scambio scientifico tra i principali *think tank* indiani ed europei. Obiettivo finale dell'iniziativa è sostenere dei partenariati o dei network che sviluppino una serie di progetti di ricerca di durata triennale
- **Euro-Mediterranean Study Commission - EuroMeSCo** - la rete degli istituti euro-mediterranei non governativi che si occupano di politica estera e di sicurezza. Lo IAI è membro dello Steering Committee della rete
- **European Security Forum**, una nuova rete focalizzata sulla sicurezza e difesa dell'Unione europea, con l'intento di armonizzare meglio i dibattiti nazionali
- **European Think-tank Network on China (ETNC)**, una nuova rete che raggruppa i principali *think tank* europei sulla Cina
- **IMG-S: Integrated mission group for security**: una piattaforma di R&S cui partecipano rappresentanti dell'industria, di istituti di ricerca, delle università e di enti che in Europa si occupano di sicurezza
- **New Med**, nuova rete di ricercatori e analisti lanciata dallo IAI, in cooperazione con Compagnia di San Paolo, Ministero degli Affari esteri e Osce, volta a favorire il dibattito sulle dinamiche della sicurezza nel Mediterraneo
- **SERIT - Security research in Italy**, piattaforma di R&S nazionale sulla sicurezza promossa congiuntamente da Finmeccanica e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, che raggruppa le aziende e gli enti che in Italia si occupano di ricerca sulla sicurezza interna
- **The Think20 (T20)**, rete di *think tank* rappresentativi dei paesi membri del G20, il cui scopo è contribuire al processo del G20 e alla *governance* economica globale tramite analisi e proposte politiche

- **Trans European Policy Studies Association (TEPSA)**: organizzazione indipendente istituita nel 1974 su iniziativa di alcuni istituti europei, fra i quali lo IAI, con lo scopo di promuovere la ricerca internazionale sull'integrazione europea e stimolare il dibattito sulle politiche comunitarie.

FORMAZIONE

Lo IAI svolge un'importante attività di **formazione e addestramento di giovani**.

Oltre all'attività didattica individuale dei ricercatori IAI presso enti universitari italiani e stranieri, l'Istituto ha stipulato convenzioni e accordi di collaborazione didattica con numerose Università e scuole di perfezionamento italiane per lo svolgimento di tirocini formativi. In media l'Istituto ospita 10/12 *stagiaire* l'anno, dall'Italia e dall'estero.

Inoltre l'Istituto svolge

- attività formative nell'ambito di progetti di ricerca
- didattica presso l'Università di Roma Tre
- formazione laureandi nel settore della sicurezza e difesa, grazie al quale studenti universitari selezionati elaborano la propria tesi di laurea presso l'Istituto, traendone poi un elaborato che viene pubblicato nella collana "Quaderni IAI".

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEI PROBLEMI INTERNAZIONALI

Massimo impegno viene dedicato alla **diffusione dei risultati** delle attività di ricerca, attraverso conferenze, consulenze, documentazione e pubblicazioni.

L'Istituto organizza in media 90 **conferenze** l'anno, in Italia e all'estero, in vari formati: seminari di studio e *working group*; conferenze di ospiti italiani o stranieri; grandi convegni pubblici.

Le **pubblicazioni** comprendono una rivista trimestrale in lingua inglese, una rivista on-line, due collane di monografie, volumi occasionali con case editrici italiane e straniere, e rapporti di ricerca (*vedi infra*).

Nel corso degli anni lo IAI ha condotto una costante attività di informazione nei confronti del mondo politico ed imprenditoriale e delle amministrazioni pubbliche coinvolte direttamente o indirettamente nella gestione degli affari internazionali.

L'Istituto possiede una **biblioteca**, fondata nel 1965, con un posseduto di oltre 27.000 volumi.

PUBBLICAZIONI

▼ Il trimestrale **The International Spectator**, unica rivista italiana di politica internazionale interamente in lingua inglese, ospita saggi e opinioni di studiosi selezionati in base ad un rigoroso processo di valutazione (*peer review*). Dal 2007 è pubblicato dalla casa editrice Routledge (Taylor & Francis Group).

▼ La rivista on-line **AffariInternazionali.it**, lanciata ad aprile 2006 come strumento di analisi e dibattito sui maggiori eventi di politica, economia e strategia internazionali, conta ad oggi contributi e interventi di più di 300 esperti nazionali e internazionali e oltre 1.000 articoli consultabili on-line.

▼ I **Quaderni IAI** e gli **IAI Research Papers** sono monografie scritte da ricercatori dell'Istituto o esperti esterni - su problemi di politica ed economia internazionale che sono stati oggetto dell'attività dell'Istituto o su altri temi di particolare attualità.

▼ Gli **IAI Working Papers** sono espressione del lavoro svolto nell'ambito dei progetti e delle aree di ricerca dell'Istituto e intendono stimolare il dibattito con altri esperti del settore. I documenti presentano analisi dettagliate e/o *policy-oriented* di temi dell'attualità italiana, europea e internazionale.

▼ **OrizzonteCina**, rivista bimestrale on-line di informazione e riflessione su idee e fatti che segnano la vita politica, economica, e socio-culturale della Repubblica popolare cinese, frutto della cooperazione tra lo IAI e il Torino World Affairs Institute (T.wai) di Torino.

▼ **Studi per il Parlamento**, paper di analisi, approfondimento e proposte di politica internazionale destinati ai membri di entrambe le Camere del Parlamento.

▼ Numerose **serie di paper**, collegate a vari progetti di ricerca, ad es.: Global Turkey in Europe, Powe2Youth Papers

Lo IAI gestisce inoltre varie risorse on-line: due **siti-web** istituzionali - www.iai.it, sito ufficiale dell'Istituto, e AffarInternazionali.it, webzine –, vari siti collegati a progetti di ricerca europei, un canale YouTube, pagine Facebook e Tweet.

RECENTI RICONOSCIMENTI

▼ La stipula ed il rinnovo periodico della convenzione **strategica triennale con la Compagnia di San Paolo**, nel campo della ricerca sull'integrazione europea, i rapporti transatlantici e la *governance* europea e in quello delle pubblicazioni (dal 2006).

▼ La collaborazione pluriennale nel campo degli studi mediterranei e mediorientali con il **German Marshall Fund of the United States** (dal 2009), importante istituzione americana impegnata nella promozione dei rapporti transatlantici, e con la **Fondazione OCP** di Rabat (dal 2012).

▼ L'inserimento dello IAI **fra i primi centri studi di politica internazionale al mondo** – Usa esclusi –, nella classifica stilata annualmente dall'Università della Pennsylvania – il *Global Go To Think Tank Index Report* - sin dalle sue prime edizioni.

▼ La decisione della casa editrice britannica **Routledge (Taylor & Francis Group)**, di prendere in concessione, stampare e distribuire il trimestrale in lingua inglese dell'Istituto *The International Spectator* (dal 2007).

▼ L'aggiudicazione di **progetti pluriennali finanziati dall'Unione europea** che lo IAI realizza come capofila o come membro preminente di ampie e qualificate reti di ricerca (es.: sui rapporti transatlantici (Transworld), sulla cooperazione tra Ue e paesi del Golfo (Sharaka) e sui processi di esclusione/inclusione dei giovani nel Sud ed Est del Mediterraneo (Power2Youth)). In media l'Istituto conduce circa 15 progetti di ricerca all'anno finanziati dall'Unione europea.

▼ La devoluzione da parte del presidente **Carlo Azeglio Ciampi**, al momento del conferimento del premio internazionale “Carlo Magno” ad Aquisgrana (2002), di metà della somma allo IAI, quale centro di eccellenza nel campo degli studi sull’Unione europea.

▼ L’assegnazione nel 2008 del **premio Anna Lindh** a Nathalie Tocci, senior researcher dello IAI e attualmente vicedirettore. Si tratta di un riconoscimento assegnato ogni anno a giovani e promettenti ricercatori o accademici europei che si siano distinti nel campo degli studi sulla politica estera e di sicurezza europea.

▼ La scelta nel 2012 dello IAI come **membro italiano del Council of Councils**, una rete dei maggiori *think tank* internazionali di politica estera, organizzata dal Council on Foreign Relations di New York. Obiettivo del Council of Councils è promuovere il dibattito sui principali temi della *governance globale* e della cooperazione multilaterale.

DATE SALIENTI

1965: nascita dell’Istituto; Altiero Spinelli viene nominato direttore dell’Istituto

1966: nasce la rivista “The International Spectator”; da quel momento verrà pubblicata ininterrottamente fino ai giorni nostri

1967: conferenza internazionale su “La politica estera della Repubblica italiana”. E’ il primo di una serie di incontri che lo IAI organizzerà periodicamente sul ruolo dell’Italia nel sistema internazionale

1973: nasce l’annuario “L’Italia nella politica internazionale”, che continuerà – dal 2010 come “La politica estera dell’Italia” – fino al 2013

1976: nel suo decimo anno di attività l’Istituto organizza un nuovo grande convegno internazionale: “L’Italia e il nuovo sistema internazionale: sicurezza interdipendenza, autonomia, integrazione”

1980: lo IAI è eretto Ente morale con decreto presidenziale

1982: lo IAI viene inserito nella neo-costituita tabella triennale degli enti internazionalistici vigilati dal Ministero degli Affari esteri, dove è tutt’ora presente

1990-91: l’Istituto si trasferisce nell’attuale sede di Palazzo Rondinini e celebra il suo venticinquennale con un convegno internazionale su “Europa ’90: verso un nuovo ordine internazionale”

1993: lo IAI lancia la Mediterranean Study Commission (MeSCo) – forum di dibattito per gli istituti mediterranei di relazioni internazionali sui temi della sicurezza internazionale – che nel 1996 diventa EuroMeSCo allargandosi agli istituti dell’Europa comunitaria non mediterranea

1995-96: Stefano Silvestri viene nominato sottosegretario di Stato alla Difesa nel governo Dini

2005: il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi devolve parte della dotazione finanziaria del Premio Carlo Magno all'Istituto Affari Internazionali

2006 (gennaio): in occasione del 40° anniversario della fondazione, lo IAI promuove i quindici punti sulla politica dell'Italia in Europa (Documento IAI0601) in una conferenza internazionale dal titolo "Europa oltre la crisi". In quella occasione il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riceve una delegazione dell'Istituto al Quirinale

2006 (marzo): lancio di "AffarInternazionali", rivista on-line di politica, strategia ed economia internazionale

2006 (luglio): lo IAI e la Compagnia di San Paolo firmano una convenzione triennale – rinnovata negli anni successivi - di collaborazione nei settori della ricerca, formazione e informazione sui temi dell'integrazione europea e delle relazioni internazionali

2006 (ottobre): Carlo Azeglio Ciampi è Presidente d'Onore dello IAI

2007 e successivi: l'Istituto Affari Internazionali si afferma tra i primi centri-studi del mondo secondo la graduatoria elaborata dall'Università della Pennsylvania

2009 (marzo): viene lanciato, alla vigilia delle elezioni europee, – su impulso di Tommaso Padoa Schioppa, che nel 2005, congedandosi dalla Bce, aveva scelto di collaborare con lo IAI - uno studio e un appello ai parlamentari europei e nazionali e ai partiti politici, in cui si avanzavano varie idee e proposte per rinviare la democrazia europea e riavvicinare i cittadini alle istituzioni dell'Ue: "Diamo voce ai cittadini europei"

2009 (marzo): l'Istituto avvia un partenariato strategico con il German Marshall Fund of the United States (GMFUS) per la realizzazione di una serie di ricerche sul Nord Africa e il Mediterraneo

2010: il vicepresidente vicario Gianni Bonvicini viene insignito dell'onorificenza di Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana per i suoi studi e attività nel campo dell'integrazione europea

2012: lo IAI è il membro italiano e co-fondatore del Council of Councils, una rete dei maggiori *think tank* internazionali di politica estera. Attualmente lo IAI partecipa a 11 reti internazionali mediterranee, europee, transatlantiche e globali

2014 (novembre): Fabrizio Saccomanni, già ministro dell'Economia e delle Finanze, viene eletto Vicepresidente dello IAI con il compito, fra l'altro, di dirigere il programma di economia internazionale

2014 (giugno): lo IAI tra i contributori di un Expert report per il Segretario generale della NATO, a cura di N.Tocci et al.

2014 (giugno): creazione del network internazionale di ricerca - New-Med – guidato dallo IAI in cooperazione con il Segretariato dell'Osce, la Compagnia di San Paolo di Torino, il Ministero degli Affari esteri e il German Marshall Fund of the United States (GMFUS)

2014 (luglio): il presidente IAI, Ferdinando Nelli Feroci, nominato commissario europeo nella Commissione Barroso

2015 (marzo): la vicedirettrice dello IAI, Nathalie Tocci, viene nominata Special Advisor dell'Alto Rappresentante dell'Ue Federica Mogherini sulla nuova strategia di politica estera dell'Unione

2015 (aprile): lo IAI è membro del gruppo di riflessione strategica sull'Ue costituito presso la presidenza del Consiglio (DPCM del 23/04/14). Analoga nomina al Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, nel gruppo di Analisi strategica

I direttori dello IAI

Altiero Spinelli (1965-1970)
Cesare Merlini (1971-1979)
Roberto Aliboni (1979-1987)
Gianni Bonvicini (1987-2008)
Ettore Greco (2008-attuale)

I presidenti dello IAI

Altiero Spinelli (1971-1979)
Cesare Merlini (1979-2001)
Stefano Silvestri (2001-2013)
Ferdinando Nelli Feroci (2013-attuale)

ORGANI DELL'ISTITUTO

Presidente d'Onore

Carlo Azeglio Ciampi

Presidente

Ferdinando Nelli Feroci

Vicepresidenti

Gianni Bonvicini, *Vicario*
Vincenzo Camporini
Fabrizio Saccomanni

Comitato Direttivo

Filippo Andreatta
Giancarlo Aragona
Mario Arpino
Antonello Biagini
Lorenzo Bini Smaghi
Giovanni Castellaneta
Simonetta Cheli
Innocenzo Cipolletta
Marta Dassù
Gianni De Gennaro
Filippo di Robilant
Sergio Fabbrini
Piero Gastaldo
Giorgio Gomel
Giampiero Gramaglia
Daniel Kraus
Stefano Lucchini
Monica Maggioni

Comitato Esecutivo

Filippo Andreatta
Jean Pierre Darnis
Sergio Fabbrini
Giampiero Gramaglia
Marco Margheri
Carlo Musso
Nicoletta Pirozzi
Natalino Ronzitti
Nathalie Tocci
Gian Luigi Tosato

Tesoriere

Fabio Dani

Organismo di vigilanza

Vincenzo Guizzi

Direttore

Ettore Greco

Vicedirettore

Nathalie Tocci

Marco Margheri
Giampiero Massolo
Stefano Micossi
Michele Nones
Vincenzo Petrone
Lapo Pistelli
Natalino Ronzitti
Salvatore Rossi
Giovanni Sabatini
Marcello Sala
Pasquale Salzano
Giuseppe Scognamiglio
Stefano Silvestri
Valeria Termini
Nathalie Tocci
Gian Luigi Tosato

Comitato dei Garanti

Cesare Merlini, *Presidente*
Roberto Aliboni
Rocco Cangelosi
Salvatore Carrubba
Arrigo Levi
Andrea Manzella
Riccardo Perissich
Maria Teresa Salvemini
Mario Sarcinelli
Guido Venturoni

Revisori dei conti

Alessandro Clemente
Daniela Gallo
Ennio Piermarini



Istituto Affari Internazionali (IAI)
Via Angelo Brunetti, 9 - 00186 Roma
T +39 06 3224360
F + 39 06 3224363
iai@iai.it
www.iai.it